

Su de sa luta kontras a sas presones gazetinU

Gennaio-febbraio 2004

Numero 15

1 Euro

Suppl. a Anarkiviu – Reg. n. 18/89 del Tribunale di Cagliari. Resp.: Costantino Cavalleri

Redazione: Via Buonarroti 2 – 08100 Nuoro; Amm.ne: Via Melas 24 – 09040 Guasila (CA)

L'evasione del Calendario dei detenuti di Badu 'e karros

Quattro detenuti della cayenna di *Badu 'e karros*, Carmelo Musumeci, Salvatore Sechi, Giovanni Mocci e Sebastiano Prino, qualcuno dei quali condannato all'ergastolo, realizzano al computer – di loro proprietà, e precedentemente consentito –, come per lo scorso anno, il calendario per l'imminente 2004.

Per la realizzazione del calendario stavolta si avvalgono della collaborazione di Vauro, vignettista di testate assai diffuse. Il calendario consiste, pertanto, della solite facciate mensili (una per ogni mese), illustrate sia dalle vignette di Vauro, sia da quelle dei detenuti.

Le vignette dei detenuti, è ovvio, danno uno spaccato di alcuni momenti sociali e del mondo carcerario non dall'ottica di tutti coloro che i carceri costruiscono, alimentano, gestiscono, riproducono e vi fabbricano sopra le loro più strambe ideologie, bensì dall'ottica di chi la galera la subisce, per mesi, anni, decenni, per l'intera esistenza.

Vedere e valutare la prigione dall'ottica di chi la subisce, è ben altra cosa dall'ideologia e dalle incantevoli descrizioni che ne fanno i suoi apologeti. Ciò che questi ultimi definiscono e vantano come umanitario, conciliante, opera di recupero, per i carcerati è disumanizzazione, repressione, ricatto. Quanto per i carcerieri sarebbe sporadico abuso di potere, o esagerazione inopportuna dell'uso della forza, per i detenuti è prassi sistematica di tortura fisica (vedi il massacro di San Sebastiano, i "suicidi" di prigionieri a Badu 'e karros ed in ogni galera) e psicologica (galera preventiva, punizioni, restrizioni, censura ... cui vengono sottoposti ogni santo di').

Ed è ovvio che la galera vista, considerata e valutata dall'ottica del galeotto non deve sortire dalle cayenne. Se ciò avvenisse, nel sociale addomesticato e rincoglionito dalla edulcorante ideologia martellata a pie' sospinto dagli apologeti statal-cattolici del sistema capitale-Stato;

nel sociale religiosamente prostrato all'incantevole promessa plurimillenaria del potere, di un avvenire migliore (in questo ed in altri mondi) certamente migliore per tutti;

nel sociale convinto che i cancelli della galera si apriranno sempre e solo per "gli altri", per coloro che hanno "fatto qualcosa" (ed ogni anno si aprono per oltre 100 mila persone);

in tale sociale qualcuno potrebbe pure non credere più alle favole sulla umanizzazione, recupero, reinserimento, rinsavimento che opererebbe la galera.

Ecco perché dalle cayenne devono uscire solo le voci del prete (che irrinunciabilmente cura solo le anime), del medico (che irrimediabilmente "cura" i detenuti secondo la volontà dell'amministrazione carceraria); della *troupe* di sociologi, psicologi, psichiatri, assistenti sociali specializzati nel convincere i detenuti della giustizia sacrosanta contenuta nelle leggi che hanno leso, e pertanto della pena-tortura cui devono sottostare volontariamente per redimersi.

Ecco perché dalle cayenne devono uscire solo le voci dell'amministrazione penitenziaria, che inevitabilmente dirà che se sussistono piccoli problemini, nel complesso i detenuti stanno più che comodamente; le voci dei carcerieri che inequivocabilmente ribadiranno che son pochi, malretribuiti, non riconosciuti per il lavoro sociale che svolgono a salvaguardia dell'integrità di tutti.

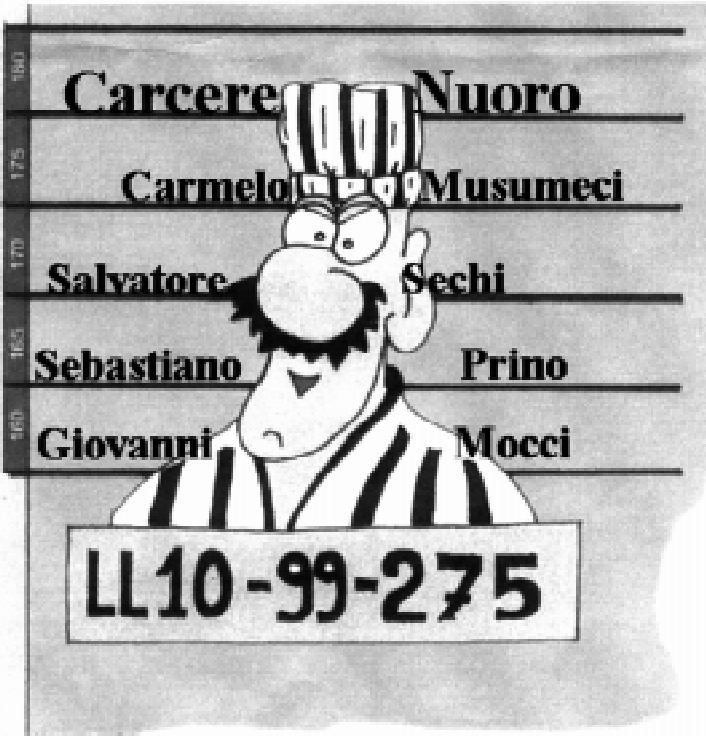
Ecco perché dalle cayenne devono sortire solo le voci dei guardiani di uomini i quali contesteranno che son prigionieri essi stessi e che quando massacrano, torturano, impiccano e "suicidano" i "delinquenti", essi eseguono solo gli ordini, oppure non sanno assolutamente nulla dell'accaduto o, ancora, al momento dei fatti erano ... girati dall'altra parte.

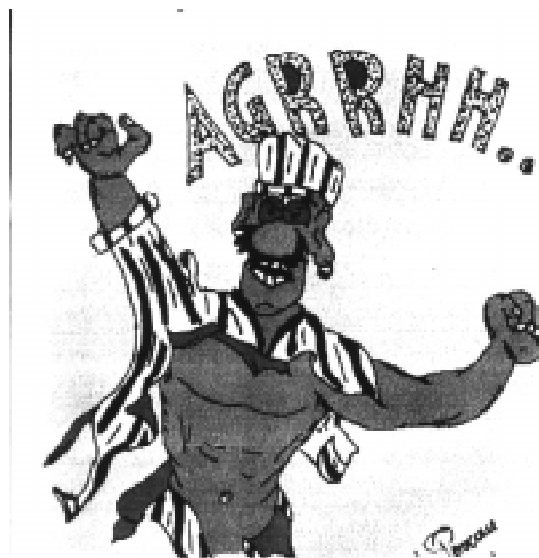
Così quel calendario 2004 realizzato da Carmelo, Salvatore, Giovanni e Sebastiano, con la collaborazione dall'esterno di Vauro, per ordine del capo vicario momentaneamente in trasferta nella cayenna di Badu 'e karros, non dovrebbe circolare nel sociale.

Noi, invece, criminali rinchiusi nel sociale, non solo solidarizziamo con i criminali rinchiusi nella cayenna nuorese, ma diffondiamo in migliaia di copie il calendario censurato dai potenti.

Allo stesso tempo denunciando l'infame operato del *kaiser* di Badu 'e karros, che ha sequestrato ai quattro prigionieri lo scanner e la stampante di cui disponevano dietro lecita e legittima concessione, prima del suo arrivo come vicario nella galera nuorese.

i compagni e le compagne della redazione





A Voi

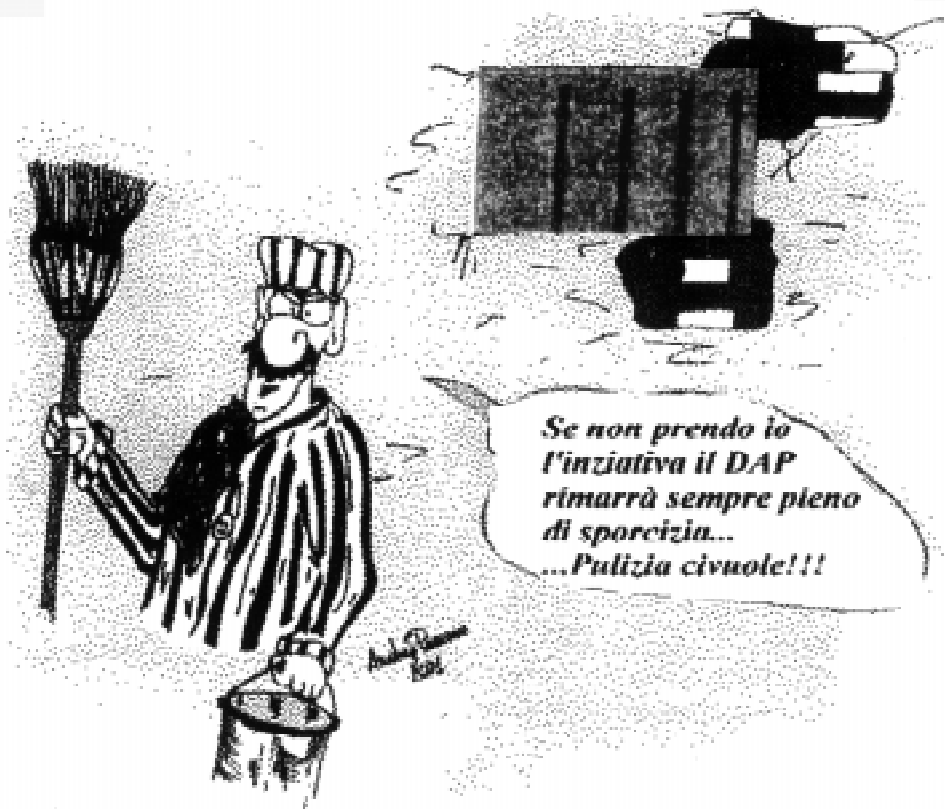
Agli Amanti che giocano all'amore,
 alle rondini che stanno scomparendo,
 a quelli che ridono al pigiar di un bottone,
 ai prigionieri che son anche prigionieri di se stessi,
 dedicato alle energie pure,
 alle donne che ci seguono inconsolabili,
 incalpestabili, irremovibili, irrinunciabili,
 ai sognatori di ogni età,
 ai nostri bimbi, a tutti i bimbi,
 a loro con il sorriso nostro.
 A quelli che ci vogliono legati, imbavagliati,
 zitti, sordi e cecati.
 Agli occhi non distratti che ci guardano,
 ci spogliano, ci irradiano, ci consumano, ci privano,
 ci offendono, ci ridono e a volte ci uccidono.
 Alle facce non facce che non sanno che faccia abbiano.
 Dedicato a quelli che scrivono
 in continuazione cazzate
 così per passare il tempo.
 Dedicato a quelli che non sanno scrivere
 perché il cielo gli è crollato addosso.
 Dedicato agli onesti, ai balordi, ai malvagi,
 a quelli che non ci sono più,
 ma che sono sempre nei nostri cuori
 ai potenti del mondo che pensano di poter
 vivere
 in eterno,

a quei uomini e donne che si dice inutili
 ma che sono l'essenza della vita stessa.
 Dedicato a quelli che uccidono i sogni
 ma che non sanno di essere già morti
 a quelli che sono vivi ma non ci sono mai,
 alle stelle, al cielo, alle cose belle
 che non ci fanno dimenticare che abbiamo
 gli occhi,
 ma anche alle cose brutte, meschine,
 deplorevoli,
 anguste, limitate, miserevoli,
 che ci permettono di migliorare,
 a quelli che nel mondo migrano,
 la sciandosi alle spalle la Storia,
 pensando di costruirne un'altra.
 Dedicato a quei cantanti e poeti, musicisti e pittori
 che ci hanno raccontato di ubriacconi e puttane
 di drogati e ladri di eroi e pusillanimità,
 che ci hanno decantato il delitto e il castigo
 il beneficio e il perdono.
 A quelli che le loro contraddizioni
 sono diventate le nostre
 a quelli che ci sentono anche essendo lontani,
 a quelli che leggono libri e giornali
 a quelli che non leggono mai
 ai Comici ai Giullari ai Clown
 ai Saltimbanchi e Teatranti
 che quando ridono ci osservano
 che quando noi ridiamo li osserviamo,
 che sono con noi, contro di noi, dentro di noi!
 ... rido quando mi pare, rido ...

... A tutti Voi è dedicato

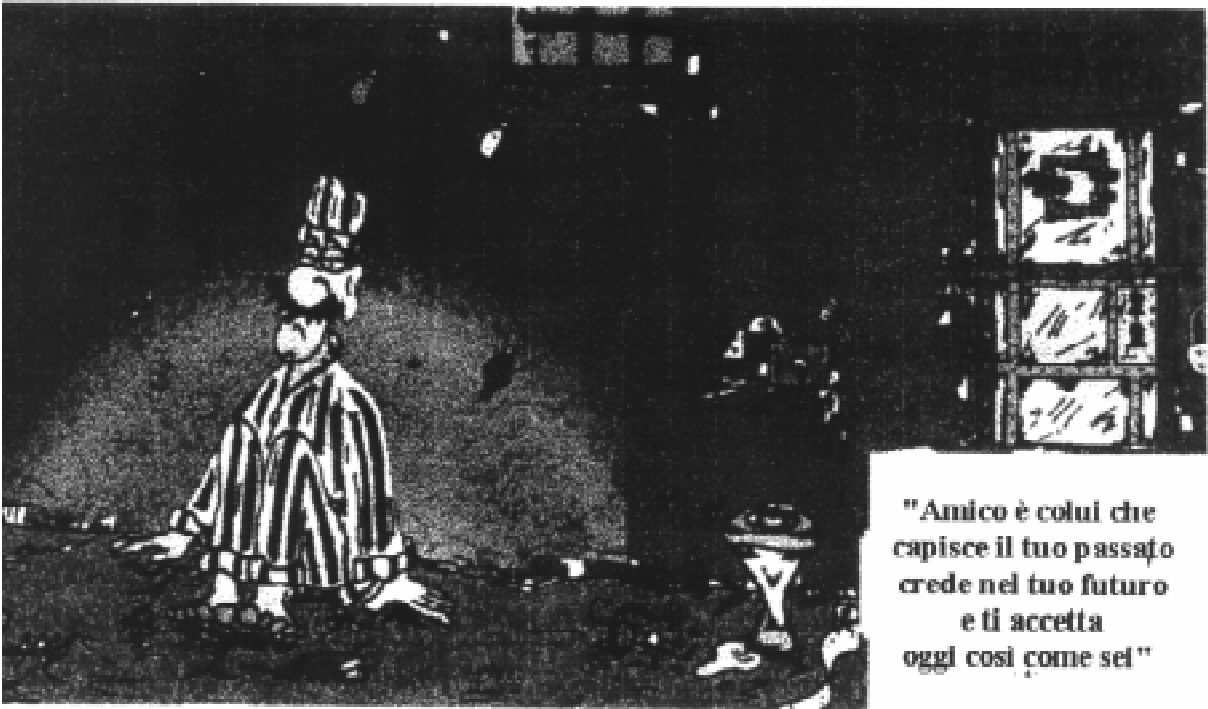
Carcere di Nuoro

*Carmelo Musumeci
 Salvatore Sechi
 Sebastiano Prino
 Giovanni Mocci*



Gennaio 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

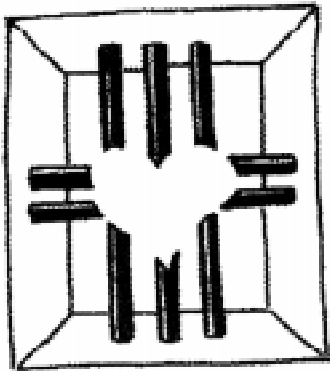


Marzo 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

LA CULTURA
NON VA IN SOFFITTA

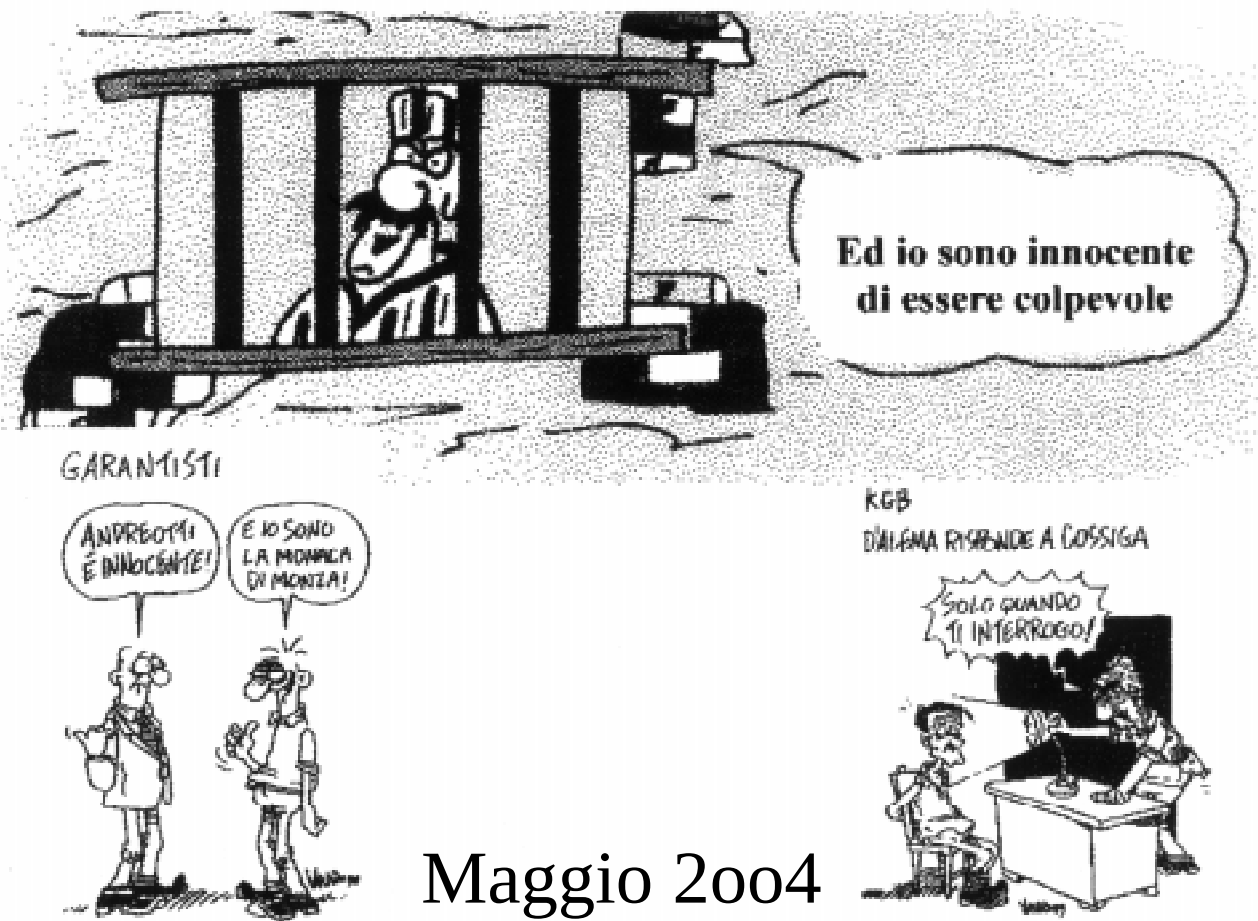
CARCERI:
NUOVO REGOLAMENTO
PER IL RECUPERO DELL'AFFETTIVITÀ



Vauro 2009

Aprile 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



Maggio 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



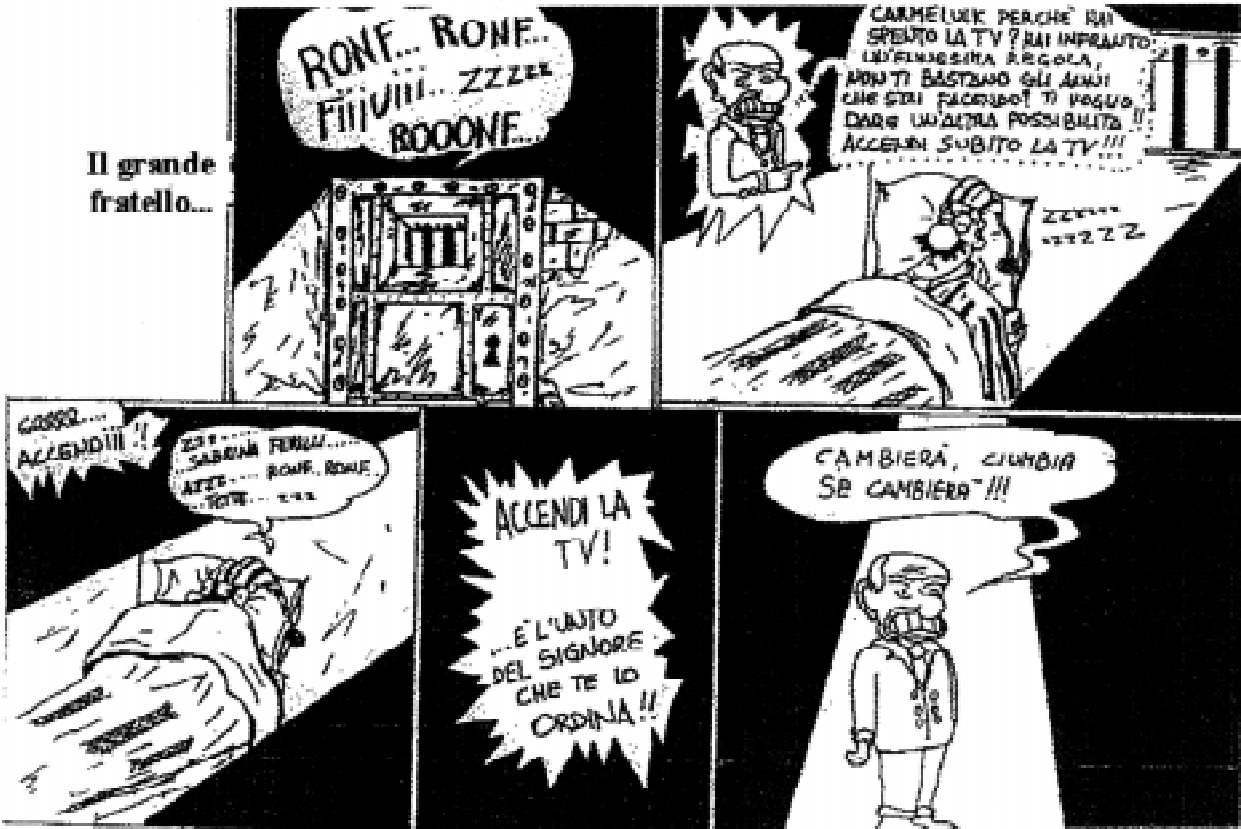
Giugno 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



Luglio 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
	6	7	8	9	10	11
	13	14	15	16	17	18
	20	21	22	23	24	25
	27	28	29	30	31	



Agosto 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

IL CONFINO ERA UNA VACANZA



Settembre 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

PARROCO UCCISO DA EXTRACOMUNITARIO



Ottobre 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Novembre 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

ANONIMA SARDA



Dicembre 2004

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Volantino distribuito a
Nuoro

Babbo natale nel carcere di Nuoro

Come l'anno scorso quattro detenuti hanno fatto un calendario con la collaborazione del vignettista Vauro per dimostrare che siamo vivi e si può scontare la pena in modo positivo e costruttivo se solo qualcuno ci ascoltasse e ci desse una mano. Senza grandi pretese abbiamo lanciato un appello semplice: "Abbiamo una gran voglia di parlare, di fare, di esprimerci, d'instaurare relazioni, chi è disposto ad ascoltarci?"

Il nostro Babbo Natale, direttore in missione e dott. Paolo Sanna, dimostrando grande professionalità, umanità e sensibilità che lo distingue, ci ha ascoltati e nell'attvigilia di Natale ci ha puniti, scusate, premiati restringendoci l'orario della sala computer e ritirandoci la stampante e lo scanner. Probabilmente per aver osato scrivere al giornale "L'Unione sarda" che da anni non abbiamo un direttore fisso, educatori, spazi, ecc., cosa che d'altronde hanno sempre denunciato gli stessi agenti di polizia penitenziaria solidali con noi nel pretendere dal Ministero la nomina di un direttore fisso nel Carcere di Nuoro.

O forse al dott. Sanna, politicamente schierato, non è piaciuta la satira delle vignette contro Berlusconi sul calendario dato che dietro la satira c'è sempre una verità che i potenti vogliono nascondere

... Comunque sia, speriamo che dopo questa ulteriore lamentela non ci sequestrino anche la penna con cui scrivere.

N.B.: Questo scritto è stato mandato fuori per posta e battuto al computer da mia figlia e spero che il dott. Sanna non sequestrasse pure la stampante di casa mia».

Carmelo Musumeci - Carcere di Nuoro

Questa è la lettera di protesta di Carmelo, letta ai prigionieri durante la messa.

Carmelo Musumeci, Salvatore Sechi, Giovanni Mocchi e Sebastiano Prino hanno realizzato per la seconda volta un calendario (il primo venne realizzato alla fine del 2002). Tale calendario è stato inviato alle redazioni di diversi giornali, tra cui l'Unione sarda che ne ha fatto una recensione il 19.12.03.

Puntualmente il direttore del carcere Badh"e karros (stavolta il dott. Paolo Sanna) ne ha disposto il sequestro. Poi ha sequestrato lo scanner e la stampante in uso ai prigionieri. Poi ha ristretto ulteriormente le ore della sala computer.

Evidentemente il calendario è stato sottoposto, pure lui, alle misure restrittive del 41 bis!

Ma il calendario, riuscito ad evadere dalle mura di Badh"e karros, si diffonderà per la città di Nuoro nei prossimi giorni ed invita tutti i non sequestrati a partecipare alla

ASSEMBLEA PUBBLICA
che si terrà presso
l'Auditorium della Biblioteca
"Satta",
il 31.01.2004 dalle ore 18,00

Firmato
Il Calendario ex sequestrato

Buon anno dal carcere

Buon anno ai prigionieri e a tutti i prigionieri di se stessi
buon anno agli uomini in nero del ministero d'ingiustizia che gestiscono le persone senza essere persone

buon anno ai giudici che pretendono di giudicare senza essere giudicati

buon anno a tutti gli innocenti pure ai colpevoli e a quei colpevoli di essere innocenti

buon anno alla guardie carcerarie sperando che si ricordino che per gestire le persone bisogna essere persone

buon anno ai forcaioli purché si ricordino che il carcere è come un'autostrada e ci passano pure loro

buon anno a quelli che son morti per essere vivi ed a quelli che tentano di essere vivi per non morire

buon anno a quelli che non sono buoni per andare in paradiso e ai cattivi che non hanno paura di andare all'inferno

buon anno a tutti quelli che soffrono piangono ridono e sono felici ai pazzi ed ai normali che fanno i pazzi per non impazzire

buon anno a quelli che hanno una speranza a quelli che l'hanno persa e a quelli che s'illudono e sognano e a quelli che non reggono il peso della prigione e della sofferenza

buon anno a tutti i prigionieri del mondo pure quelli di Guantanamo

buon anno a tutti quelli che si son tolti la vita in carcere

buon anno a quelli che si sentono piccoli perché solo così si può essere grandi

buon anno a quelli che credono che la verità non è che un aspetto della verità

buon anno a quelli che credono che il giudizio per essere giusto dovrebbe tener conto non soltanto del male che uno ha fatto ma anche del bene che farà non solo della sua capacità di delinquere ma anche della sua capacità di redimersi

buon anno a quelli che sono solo ciò che sono che non si piegano alle ingiustizie e non si rassegnano

buon anno anche ai deboli che sono forti perché non si nascondono

buon anno a quelli che credono che non rispettando i diritti dei criminali non si rispettano neppure quelli degli uomini migliori

buon anno a quelli che credono che irrecuperabile non è il detenuto ma piuttosto è irrecuperabile il carcere

buon anno a quelli che fanno il male così pienamente e allegramente come quando devono punire i prigionieri

buon anno a tutte le vittime dei prigionieri e quindi ai prigionieri di se stessi e della società

buon anno ai nostri aguzzini che non ci fanno capire dove abbiamo sbagliato ci puniscono solo perché abbiamo sbagliato

buon anno a quelli che capiscono la giustizia vivendo l'ingiustizia fra le mura di un carcere

buon anno a tutti i prigionieri che pure in catene pensano da uomini liberi

buon anno anche a dio sperando che la smetta di essere dio

buon anno ai deboli ai derelitti agli ultimi e ai potenti ai poveri ai ricchi che sono poveri a tutti noi che ci siamo a quelli che non ci sono più

buon anno a tutti ...

Carmelo Musumeci

Antonino Faro

Carcere di Nuoro, dicembre 2003

Lettere di protesta per il sequestro del calendario

È necessario far sentire la solidarietà ai quattro detenuti di Badu 'e karros, autori del calendario, e la protesta per l'indegno atto del direttore della galera che ha sequestrato ai prigionieri lo scanner e la stampante, oltre ad aver ristretto l'orario d'utilizzo della sala computer. Ognuno è pur sempre libero di fare ciò che più ritiene opportuno; noi proponiamo, d'accordo con altri, d'inviare lettere di protesta del seguente tenore:

«Il sottoscritto venuto a conoscenza del grave episodio di censura del Calendario satirico realizzato da quattro detenuti di Badu 'e karros - C. Musumeci, S. Sechi, S. Prino e G. Mocchi -, con la collaborazione dall'esterno di Vauro, condanna l'operato del direttore della galera, dott. Paolo Sanna, e dissente fermamente dal sequestro di scanner e stampante dei prigionieri, nonché della restrizione dell'orario per la sala computer. Manifesta vivamente la propria solidarietà ai detenuti».

Le missive di protesta vanno inoltrate:

– alla redazione cittadina di "L'unione sarda", Via Brigata Sassari n. 55 – 08100 Nuoro;

– al Direttore della galera, dott. Paolo Sanna, Via Badu 'e karros n. 1 – 08100 Nuoro

Su Gazetinu de sa luta kontras a sas presones; supplemento a «Anarkiviu». Dir. resp.: Costantino Cavalleri.

Registrato presso il Tribunale di Cagliari al n. 18 del 1989

Redazione: Via Buonarroti n. 2 – 08100 NUORO (Italy) - E-mail sugazetinu@caninet.org

Amministrazione: Abbonamenti, sottoscrizioni, pagam. copie vanno versati sul ccp n. 15936099 intestato a Cavalleri Costantino, Via M. Melas 24 – 09040 Guasila (CA). Abbonamento annuo (minimo 6 fascicoli): 15 Euro. Arretrati: 2 Euro

Stampa: Centrostampa dello Arkiviu-biblioteca "T. Serra" – Via m. Melas n. 24 – 09040 GUASILIA (CA)